



COMUNE DI MISTERBIANCO

Città Metropolitana di Catania

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 10 del 21/03/2017

OGGETTO: Adozione misure correttive a seguito della deliberazione n. 24/2017/PRSP adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana in ordine al controllo sul rendiconto finanziario 2014.

L'anno duemiladiciassette il giorno ventuno del mese di marzo alle ore 20,00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **X** ordinaria - **O** urgente - **O** di autoconvocazione con seduta pubblica di **O** inizio - **X** prosecuzione - **O** autoconvocazione, regolarmente partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.R.EE.LL.

Risultano presenti i sotto elencati Consiglieri:

CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI
1	CORSARO GIUSEPPE M.		A	16	LA SPINA ANDREA	P	
2	PARRINELLO ALDO G.		A	17	MARCHESE ANTONINO	P	
3	MARCHESE MATTEO	P		18	TENERELLO MICHELE	P	
4	LUCISANO GIUSEPPE		A	19	SCALETTA SALVATORE		A
5	ADORNETTO SALVATORE		A	20	ABBADESSA ALFIA	P	
6	MONACO GAETANO	P		21	NICOTRA GIOVANNI F.		A
7	SANTONOCITO NUNZIO	P		22	BASILE GIUSEPPE	P	
8	FOTI SALVATORE		A	23	VITTORIO GIUSEPPA		A
9	RAPISARDA ANDREA	P		24	BUZZANCA MARIA A.		A
10	SANTAPAOLA VITO	P		25	ORLANDO PAOLO		A
11	ARENA ANTONINO	P		26	RUSSO MARCELLO MARIA R.	P	
12	RIOLO DOMENICO		A	27	ZANGHI' ROSA		A
13	GALASSO FRANCESCO		A	28	PUGLISI SALVATORE	P	
14	CARUSO SERAFINO	P		29	GIACCONE GIAMBATTISTA	P	
15	LICCIARDELLO ANTONIO	P		30	MARCHESE DOMENICO A.		A
Assegnati N. 30 in carica N.30				Assenti N. 16 presenti N. 14			

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il **Sig. Marchese Antonino** nella sua qualità di **Presidente del Consiglio Comunale**.

Risulta consigliere anziano il **Sig. Marchese Matteo**

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 186 dell'O. A. EE.LL. R. S., dell'art. 97, comma 4, lettera a) del T.U. LL. O. EE.LL. approvato con Decreto Leg.vo 18.8.2000 n° 267 e del vigente Statuto comunale, il **Segretario Generale del Comune dott. Vincenzo Marano**

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: **Tenerello M., Monaco G. e Licciardello A.**

Il consigliere Russo propone lo stralcio del 7° punto all'O.d.G., ritenendo che l'adozione delle misure correttive a seguito della delibera adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti da adottare della Regione Siciliana, debbano avere priorità di trattazione, tenuto conto, altresì che è presente il funzionario per dare gli eventuali chiarimenti che dovessero rendersi opportuni nel corso della trattazione.

Il Presidente visto il consenso unanime dei n. 16 consiglieri presenti, passa alla trattazione del 7° punto dell'O.d.G., riguardante la proposta consiliare n. 886 del 13/03/2017: "Adozione misure correttive a seguito della deliberazione n. 24/2017/PRSP adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana in ordine al controllo sul rendiconto finanziario 2014".

Alle ore 20:15 entrano i consiglieri Orlando P., Lucisano G., Adornetto S., Buzzanca M.A. e Marchese D.A., presenti n. 21

Il Responsabile dei servizi finanziari, dott.ssa Di Mulo R., rileva che le misure correttive proposte, a seguito delle criticità formalizzate dalla Corte dei Conti con deliberazione n. 24/2016 attengono alla gestione finanziaria del 2014 e riguardano soprattutto la gestione dei residui, l'anticipazione di cassa, i debiti fuori bilancio contratti e riconosciuti dal Consiglio comunale, l'utilizzo dei servizi per conto di terzi. Il funzionario rileva, altresì, che le misure adottate tengono conto delle difficoltà di intervenire su un esercizio finanziario ormai chiuso e si propongono, viceversa, di intervenire progressivamente a correzione delle criticità che la Corte dei Conti ci fa osservare per il futuro.

Il consigliere Caruso dichiara che le criticità rilevate dalla Corte dei Conti e per le quali questa sera si vanno ad adottare le relative misure correttive denunciano incontestabilmente il fallimento dell'Amministrazione Di Guardo. Evidenzia che non risulta adeguatamente quantificata l'esposizione dell'Ente rispetto al contenzioso in atto, la mancanza di note informative che riassumano i rapporti di credito debito tra l'Ente e le società partecipate. In particolare, con riferimento alla società consortile, il consigliere ricorda che la V Commissione aveva richiesto espressamente di conoscere il complessivo stato del contenzioso, al fine di addivenire ad un accordo definitivo e che il responsabile dei servizi finanziari si era impegnato a chiedere alla partecipata le informazioni necessarie. Il responsabile dei servizi finanziari rileva che a seguito di richiesta, i dati forniti non hanno dato sufficiente chiarezza dello stato e dell'ammontare del contenzioso.

Il consigliere continua rilevando la gravità di aver approvato un bilancio sostanzialmente, sub iudice e la conseguente responsabilità che ci si è assunta e che neanche l'approvazione del presente atto di indirizzo vale a scongiurare.

Il consigliere ritiene indispensabile che ci sia maggiore chiarezza sulla gestione finanziaria dell'Ente, anche con riferimento alla gestione delle partite di giro le cui fattispecie debbono ritenersi tassative.

Il consigliere chiude facendo proprie e riassumendo le parole della Corte dei Conti che

evidenziano quanto le singole voci descritte nel provvedimento di deferimento non presentino i caratteri richiesti dalle norme sopra citate, determinando quale conseguenza la sussistenza di elementi di incertezza sull'effettivo conseguimento dell'obiettivo stabilito dalle norme che disciplinano il patto di stabilità.

Il consigliere Licciardello spera che la chiarezza richiesta si possa fare stasera, in particolare vuole sapere se si tratta di debiti contratti da questa amministrazione o di amministrazioni precedenti. Sul punto chiede chiarimenti al Segretario Generale.

Il Segretario Generale, ritiene che ci sia molta confusione sul tenore della proposta precisando che:

con riferimento alla partecipata Etnambiente s.c.a.r.l è stata istruita una proposta, da parte degli uffici, per la dismissione della stessa, anche in conseguenza che le partite di credito e debito ed alcune partite contabili riportate nell'attivo patrimoniale non appaiano giustificate, essendo contestate dall'Ente;

con riferimento al contenzioso che non risulta esattamente determinato, il Consiglio comunale, adottando questa proposta sta dando un preciso indirizzo, affinché l'ufficio legale, con tutte le difficoltà di previsione, si attivi a fini programmatori, per una congrua determinazione del fondo necessario per fare fronte ad eventuali sentenze pregiudizievoli per il Comune;

con riferimento alle partite di giro, tenuto presente che non si può più intervenire sulla gestione del 2014, il senso della proposta è di dare un indirizzo all'esecutivo e agli uffici comunali, affinché queste criticità non abbiano più a ripetersi;

con riferimento all'utilizzo dell'anticipazione di cassa che ha comportato interessi per circa 12.000 euro, la proposta esprime l'indirizzo di evitare il problema per il futuro anche se occorre tenere presente che l'Ente ha sempre rispettato i tempi medi di pagamento alle imprese e ai fornitori e che la gestione risente sempre più, a causa della congiuntura economica, di una differenza tra l'accertamento e la riscossione delle entrate proprie che rende indispensabile anche per il concomitante ritardo nei trasferimenti erariali e regionali, il ricorso all'anticipazione di cassa.

Il Segretario conclude il suo intervento rilevando positivamente che, comunque, il Comune di Misterbianco, non è allo stato, né dissestato, né strutturalmente deficitario.

Alle ore 20:30 entrano i consiglieri Corsaro G.M. e Zanghì R., presenti n. 23

La dott.ssa Di Mulo ad integrazione di quanto riferito dal Segretario, sull'utilizzo delle partite di giro (servizi per conto terzi) dichiara che la loro gestione non ha avuto alcuna influenza sul rispetto del Patto di Stabilità dell'esercizio 2014.

Il consigliere Licciardello, rivendica che l'amministrazione ha avuto un comportamento lineare, non ha sfiorato il patto di stabilità, non ha fatto debiti fuori bilancio e che questa proposta ha il senso di indirizzare l'amministrazione a prevedere delle risorse adeguate per fare fronte ad eventuali debiti fuori bilancio.

Il consigliere Giaccone, rileva che anziché confrontarsi con le misure correttive, sarebbe stato opportuno affrontare e discutere i problemi, essendone adeguatamente informato prima, quando essi si sono manifestati.

Con riferimento alla partecipata, ritiene che i lavoratori potrebbero essere salvaguardati affidando loro la gestione del centro di compostaggio. In ultimo il consigliere chiede a quanto ammonta il contenzioso con la partecipata.

Il Segretario Comunale aggiunge che il senso della proposta, così come prescrive la Corte dei Conti, è quello di rimuovere le criticità evidenziate, nell'ambito di un controllo di tipo collaborativo.

Con riferimento alla partecipata, evidenzia che oggi l'argomento non è all'O.d.G., pur costituendo uno dei nodi sul quale il Consiglio comunale sarà chiamato a pronunciarsi in sede di razionalizzazione straordinaria delle società cui fa parte l'Ente.

Il consigliere Caruso rivendica che si era fatta la scelta ben precisa di togliere 200.000 euro di mutui per un campo, per un parcheggio e altri 180.000 euro per il riscaldamento delle scuole, per destinare tali risorse ad un fondo rischi, anticipando sul punto la Corte dei Conti.

Il consigliere Russo ricorda alcune sue dichiarazioni sull'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, protrattosi nel 2014 per oltre sette mesi e che ha generato interessi in misura superiore a 12.000 euro, risorse che avrebbero potuto essere destinate alle famiglie disagiate di Misterbianco.

Alle ore 20:40 escono i consiglieri Rapisarda A. e La Spina A., presenti n. 21

Il presidente, in assenza di ulteriori interventi in proposito, pone a votazione, per appello nominale la proposta di deliberazione, la quale ottiene n° 12 voti favorevoli (Adornetto S., Santaapaola V., Arena A., Caruso S., Licciardello A., Marchese A., Tenerello M., Buzzanca M.A., Orlando P., Russo M., Puglisi S. e Marchese D.A.) e n° 09 astenuti (Corsaro G.M., Marchese M., Lucisano G., Monaco G., Santonocito N., Abbadessa A., Basile G., Zanghì R. e Giaccone G.). A chiusura della votazione, il presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione di Consiglio comunale n° 886 del 13 Marzo 2017 concernente: "Adozione misure correttive a seguito della deliberazione n. 24/2017/PRSP adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana in ordine al controllo sul rendiconto finanziario 2014".

Richiamati i sopra riportati interventi;

Visto l'esito delle votazioni;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione di Consiglio comunale n° 886 del 13 Marzo 2017 concernente: "Adozione misure correttive a seguito della deliberazione n. 24/2017/PRSP adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana in ordine al controllo sul rendiconto finanziario 2014".



COMUNE DI MISTERBIANCO

Città Metropolitana di Catania

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

DI CONSIGLIO COMUNALE N° _____ DEL _____

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C.

da sottoporre all'Organo deliberante

N. 886 del 13 MAR. 2017

OGGETTO: Adozione misure correttive a seguito della deliberazione n. 24/2017/PRSP adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana in ordine al controllo sul rendiconto finanziario 2014

data 10 MAR. 2017

L'ASSESSORE AL BILANCIO

Premesso che l'art. 1, commi 166 e 167, della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria per l'anno 2016) ha previsto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo a carico degli Organi di revisione degli enti locali di trasmettere alla Corte dei Conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto medesimo, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite dalla Corte;

Vista la deliberazione della Sezione di controllo per la Regione siciliana n. 241/2015/INPR del 24 luglio 2015 avente ad oggetto "Linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede in Sicilia nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2014;

Preso atto che l'Organo di revisione del Comune di Misterbianco ha trasmesso la relazione sul rendiconto dell'esercizio 2014 in data 16 giugno 2016;

Dato atto che successivamente all'invio del questionario la Corte dei Conti con nota 11275 del 5 dicembre 2016 ha proceduto a richiedere chiarimenti ed integrazioni;

Dato atto che con nota a firma del Responsabile del servizio finanziario e del Sindaco, il Comune ha formulato le proprie controdeduzioni (prot. n. 63520 del 09/12/2016);

Che con ordinanza prot. n. 342/2016/CONTR. la Sezione di controllo della Corte dei conti è stata convocata per il giorno 13/12/2016 nell'aula delle adunanze della sede di via Notabartolo 8 Palermo, per pronunciarsi in ordine alle osservazioni formulate dal competente Magistrato istruttore, e che il Comune di Misterbianco è stato rappresentato dal Segretario generale dott. Vincenzo Marano, dalla dott.ssa Rosaria Di Mulo, responsabile del settore economico finanziario e dal dott. Mario Coco, responsabile del settore tributi;

Vista la pronuncia della Corte dei Conti adottata con deliberazione n. 24/2017/PRSP, assunta al prot. generale dell'Ente con n. 5010 del 27/01/2017, con la quale la Sezione di controllo per la Regione Siciliana accerta la presenza dei seguenti profili di criticità:

1. La presenza di rilevanti criticità relative alla gestione di cassa:

La memoria trasmessa specifica le ragioni che hanno giustificato, nell'esercizio in esame, il ricorso alle anticipazioni di tesoreria e fornisce specifiche deduzioni relative all'utilizzo dei fondi vincolati.

Relativamente all'attività destinata al recupero dell'evasione tributaria si chiarisce come il comune abbia svolto un'intensa attività volta al contrasto dell'evasione tributaria peraltro riassunta in uno specifico allegato redatto dal responsabile del settore tributi allegato alla memoria trasmessa.

Il Collegio rileva, pur prendendo atto dei chiarimenti resi nella memoria trasmessa, che l'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria risulta protratto per oltre sette mesi e che lo stesso ha comportato, quale onere aggiuntivo, la corresponsione di interessi passivi in misura superiore a dodicimila euro.

Con specifico riguardo all'utilizzo delle entrate vincolate la memoria trasmessa evidenzia in modo specifico la distinzione tra entrate con specifica destinazione rispetto a quelle prive della stessa ed indica la determinazione con la quale il responsabile dei servizi finanziari ha specificato la consistenza dei fondi vincolati.

Il Collegio tuttavia rileva che non risulta chiarito il disallineamento riscontrato, relativo agli esercizi precedenti il 2010, tra i residui attivi e passivi di parte capitale che risulta superiore ad un milione di euro.

In riferimento ai dati relativi al recupero dell'evasione tributaria si testimonia lo svolgimento di un'intensa attività di contrasto all'evasione che si concretizza nell'emissione dei ruoli coattivi.

Il Collegio evidenzia la necessità di riuscire ad incrementare l'attività di riscossione dei tributi anche attraverso modalità appositamente concordate con i debitori e rivolte a favorire un adempimento dilazionato a favore dell'ente.

Difatti i dati riferiti all'ultimo triennio testimoniano l'esistenza di un considerevole disallineamento tra l'attività di accertamento compiuta per il recupero dell'evasione tributaria e le entrate effettivamente riscosse a tale titolo.

Risulta significativo, ad esempio, verificare come nell'esercizio 2012 risultano accertamenti di poco superiori a due milioni di euro e riscossioni nello stesso esercizio e in quelli immediatamente successivi di poco superiori ai venti per cento di quanto accertato.

Nell'esercizio 2013 la percentuale di riscossioni registrata nello stesso esercizio ed in quello immediatamente successivo risulta comunque di poco inferiore ai trentacinque per cento rispetto agli accertamenti registrati e le medesime criticità risultano sostanzialmente confermate nell'esercizio 2014 nel quale le riscossioni relative al recupero dell'evasione tributaria risultano pari al diciotto per cento in raffronto agli accertamenti effettuati a tale titolo.

La presenza di considerevoli criticità relative alla gestione dei residui.

La memoria precisa che le criticità rilevate sono state espressamente prese in considerazione nell'espletamento delle operazioni relative al riaccertamento straordinario dei residui e di predisposizione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è inoltre confermato il disallineamento tra i residui attivi e passivi riferiti alle partite di giro precisando tuttavia che anche i suddetti crediti sono stati prudenzialmente tenuti in considerazione nella costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Collegio rileva che costituiva obbligo specifico in capo a tutti gli enti, prima di iniziare le operazioni relative al riaccertamento straordinario, di procedere, in sede di riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31 dicembre 2014, ad una verifica minuziosa sulla concreta esigibilità dei residui attivi ancora conservati in bilancio valutando l'eventuale sussistenza dei presupposti per uno stralcio e la successiva contabilizzazione nel conto del patrimonio.

L'esistenza di numerose e rilevanti criticità riferite alla situazione debitoria dell'ente.

La memoria, relativamente ai debiti riconosciuti nel corso dell'esercizio, conferma il dato contenuto nel provvedimento di riferimento così come quello relativo ai debiti ancora in corso di riconoscimento.

Relativamente alla quantificazione del contenzioso si conferma la mancata quantificazione dello stesso così come la mancanza della nota informativa destinata a riassumere i rapporti debito-credito dell'ente con le società partecipate.

Il Collegio rileva che sulla base dei dati accertati e di quelli resi disponibili con la memoria trasmessa deve evidenziarsi che sussiste un'obiettiva incertezza in merito all'effettiva situazione debitoria dell'ente.

Infatti non appare giustificabile la mancanza di informazioni da parte del competente ufficio legale in ordine alla quantificazione del contenzioso in quanto ciò determina una situazione di incertezza che rischia di pregiudicare, in assenza della predisposizione dei necessari accantonamenti a titolo prudenziale, gli equilibri di bilancio negli esercizi futuri.

Inoltre tale criticità assume una connotazione ancora più grave in quanto la mancata quantificazione del contenzioso ha reso impossibile, al momento della predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, operare il necessario accantonamento a titolo di fondo rischi spese legali, in palese violazione del principio contabile della competenza finanziaria (Allegato 4/2 del decreto legislativo n.118 del 2011, punto 5.2, lettera h), con il conseguente pregiudizio che si ricollega all'attendibilità del bilancio predisposto con particolare riferimento al raggiungimento dei necessari equilibri di bilancio.

Parimenti costituisce una grave irregolarità la mancata predisposizione della nota informativa in conformità a quanto previsto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n.95 del 2012 in quanto la carenza di informazioni relative alla situazione delle società partecipate costituisce un potenziale fattore di rischio non determinato rispetto al quale, in assenza delle necessarie cautele, potrebbero manifestarsi situazioni pregiudizievoli suscettibili di avere una diretta incidenza sui bilanci futuri dell'ente.

4. *La mancata indicazione dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal decreto legislativo n.231 del 2002 in difformità a quanto previsto dall'articolo 41 del decreto legge n.66 del 2014.*

La memoria trasmessa si limita a richiamare l'indicatore della tempestività dei pagamenti che attesta il rispetto dei tempi medi di pagamento nell'esercizio in esame.

Il Collegio rileva che quanto dedotto nella memoria non fa venire meno il rilievo che evidenzia il mancato rispetto di quanto previsto dall'articolo 41, comma 1, del decreto legge n.66 del 2014 ovvero la necessità di allegare ai bilanci consuntivi delle pubbliche amministrazioni un apposito prospetto indicante i pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini fissati dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231.

5. *Il non corretto utilizzo dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi.*

La memoria fornisce uno specifico dettaglio delle singole voci elencate nel provvedimento di deferimento motivando l'imputazione ai predetti capitoli anche se assicura, per gli esercizi futuri, una specifica attenzione con riferimento alla natura delle entrate e delle spese imputate.

Il Collegio rileva che l'imputazione delle singole voci tra i servizi per conto di terzi può avvenire, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 168 del TUEL e dal principio contabile n.2, punto 25, solo ed esclusivamente con riferimento a fattispecie contraddistinte dalla c.d. neutralità finanziaria per le quali possa evidenziarsi una mancanza di interesse per l'ente.

Il legislatore ha difatti ritenuto che la riconduzione di singole partite contabili tra le partite di giro debba avvenire a condizione che l'ente non evidenzi uno specifico interesse e nel rispetto delle previsioni normative da ritenere di carattere tassativo.

Le singole voci evidenziate nel provvedimento di deferimento non presentano i caratteri richiesti dalle norme sopra citate e l'accertamento di tali irregolarità determina quale conseguenza la sussistenza di elementi di incertezza sull'effettivo conseguimento dell'obiettivo stabilito dalle norme che disciplinano il patto di stabilità.

6. *La necessità di chiarire taluni dati relativi alla spesa per il personale.*

La memoria trasmessa chiarisce, con riferimento alla corresponsione degli incentivi per il recupero ICI i criteri posti alla base dell'erogazione dei predetti emolumenti al personale.

Con riferimento alle procedure di assunzione si precisa che, nel corso dell'esercizio in esame, risultano effettuate 5 assunzioni, 1 unità appartenente alla categoria D, a tempo pieno e con contratto a tempo indeterminato e 4 unità di categoria B con contratto part-time.

Ritenuto che questo Consiglio Comunale deve assumere le necessarie misure correttive da comunicare alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;

Considerato che il decorso del tempo seguito al pronunciamento della Sezione di controllo non consente, l'adozione di tempestive misure correttive, come sollecitate dalla Corte, risalendo l'attività di gestione all'esercizio 2014, ma costituisce certamente utile punto di riferimento per la futura azione amministrativa rispondente ai principi di una sana gestione finanziaria;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

SI PROPONE

Di prendere atto della deliberazione della Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Sicilia n. 24/2017/PRSP in ordine al controllo finanziario degli enti locali - rendiconto 2014 - acquisita al protocollo generale dell'ente al n. 5010 del 27/01/2017;

Di dare atto che le decisioni della Corte, pur non consentendo di intervenire sulle criticità evidenziate, costituiscono un utile punto di riferimento per un'azione amministrativa che corrisponde meglio ai principi di una sana gestione finanziaria;

Di adottare, in relazione ai profili di criticità elencati nella deliberazione della Corte dei Conti ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5, come misure correttive i seguenti indirizzi per gli organi esecutivi e gli organi gestionali dell'Ente, cui negli esercizi finanziari successivi al 2014 si è già cercato di attenersi:

1. **Relativamente alla gestione di cassa** si formula l'indirizzo di migliorare il monitoraggio dei flussi di cassa in modo più efficiente, si dispone che il Responsabile del Settore Finanziario segnali all'amministrazione con tempestività le situazioni di squilibrio dei parametri che incidono sull'autonomia di cassa, adottando tutte le misure necessarie alla progressiva riduzione dell'anticipazione di Tesoreria. Disporre altresì che tutti i Responsabili dei settori, ciascuno per le proprie competenze, adottino ogni utile provvedimento finalizzato alla accelerazione delle riscossioni, sia tributarie che extratributarie soprattutto avviando le procedure di legge per procedere all'esazione dei tributi locali attivando gli opportuni strumenti di riscossione;

2. **Riguardo la gestione dei residui**, l'indirizzo è quello di procedere ad una puntuale e motivata verifica sull'effettiva esigibilità dei residui attivi ancora in bilancio, valutando la possibilità di uno stralcio di quelli di dubbia esigibilità e la successiva contabilizzazione nel conto del patrimonio;

3. **In merito alla situazione debitoria** dell'Ente, si esprime l'indirizzo che i Responsabili dei Settori prestino massima attenzione per evitare la formazione di debiti fuori bilancio, occorre, altresì, incrementare le poste in bilancio per far fronte alle eventuali maggiori esigenze non previste negli atti di programmazione, costituendo degli accantonamenti in un apposito fondo, in maniera tale che al loro verificarsi non si compromettono gli equilibri di bilancio. Predisposizione della nota informativa in conformità a quanto previsto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95 del 2012, asseverata dall'organo di revisione, relativa alla verifica dei crediti e dei debiti con le società partecipate, con la motivazione delle eventuali discordanze, sollecitando le suddette società partecipate, per quanto di propria competenza.

4. **In merito alla mancata indicazione dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal decreto legislativo n.231 del 2002 in difformità a quanto previsto dall'articolo 41 del decreto legge n.66 del 2014**, si esprime l'indirizzo di predisporre apposito prospetto indicante i pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini fissati dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, per essere allegato al rendiconto di gestione;

5. **Riguardo il non corretto utilizzo dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi**, si esprime l'indirizzo di utilizzare i servizi per conto terzi nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 168 del T.U.E.L. e dai principi contabili;

Di trasmettere il presente atto a tutti i Responsabili dei settori per gli atti di propria competenza;

Di trasmettere il presente provvedimento alla Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana;

PARERE ATTESTANTE LA CORRETTEZZA TECNICA AMMINISTRATIVA

FAVOREVOLE

data 10 MAR. 2017

Il Capo Settore
Rosario Di Stefano

Trasmessa alla Ragioneria il

L'Ufficio Proponente:

Ragioneria Generale, per ricevuta

Li _____ N. _____

L'impiegato addetto alla ricezione _____

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE E SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

FAVOREVOLE

Data 10 MAR. 2017

Il Capo Settore: *Rosario Di Stefano*

PRENOTAZ. IMPEGNO DI SPESA (ART. 183 c. 3 T.U. LL. O. EE. LL)

Somma da impegnare con la presente proposta € _____

Preimpegno provvisorio al Fondo di Pertinenza:

Cap. _____ N. Imp. _____ Imp. _____ Bil./Res. _____

Cap. _____ N. Imp. _____ Imp. _____ Bil./Res. _____

Cap. _____ N. Imp. _____ Imp. _____ Bil./Res. _____

L'ISTRUTTORE ADDETTO

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

(art. 55 c. 5 L. 142/90 recepito dalla L.R. n. 48/91
e art. 6 L. 127/97 recepito dalla L.R. 23/98)

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Trasmessa all'Ufficio deliberazioni per la registrazione il 10 MAR. 2017

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO

Rosario Di Stefano

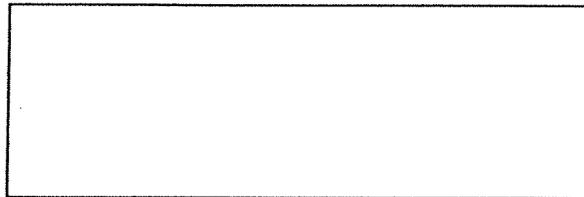
UFFICIO DELIBERAZIONI

Estremi atto deliberativo adottato

Data _____ ora _____

Proposta n° _____

L'impiegato addetto _____



L'Ufficio Affari Consiliari

Esaminata e deliberata nella seduta di Consiglio comunale del _____ ora _____ e segg. n° _____

residente _____ Scrutatori _____

Consiglieri Assenti _____

Seduta: Ordinaria o Urgente o Autoconvocazione

Sessione: Inizio o Prosecuzione o Autoconvocazione

L'impiegato addetto

SEGRETARIA GENERALE

Note:

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma ai sensi dell'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con L.R. 15.03.1963 n° 16.

Il Presidente del C.C.

F.to Marchese Antonino

Il Consigliere Anziano

Corsaro Giuseppe Marco

Il Segretario Comunale

F.to dott. Vincenzo Marano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Notificatore Comunale attesta, ai sensi dell'art. 11, comma 1°, della L.R. 3.12.1991 n° 44 come modificato dall'art. 127, comma 21°, della L.R. 31.12.2004 n° 7 e dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/00, che la presente deliberazione è stata affissa, in copia integrale, all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 31 MAR. 2017 e che vi è rimasta pubblicata per 15 giorni consecutivi fino al

F.to Il Messo Notificatore Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, su analoga attestazione del Messo Notificatore, certifica, ai sensi dell'art. 11, comma 1°, della L.R. 3.12.1991 n° 44 come modificato dall'art. 127, comma 21°, della L.R. 31.12.2004 n° 7 e dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/00, che il presente verbale è stato affisso, in copia, all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 31 MAR. 2017, che vi è rimasto pubblicato per 15 giorni consecutivi fino al _____ e che non sono pervenuti a questo Ufficio opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale li _____

Il Segretario Comunale
F.to dott. Vincenzo Marano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 3.12.1991, n° 44 e dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. n° 267/00, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____

Dalla residenza comunale li _____

Il Segretario Comunale
F.to dott. Vincenzo Marano

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

- ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 44/91 e dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n° 267/00.

Dalla residenza comunale li _____

Visto :

Il Segretario Comunale
F.to dott. Vincenzo Marano

È copia conforme all'originale
per uso amministrativo 31 MAR. 2017

Dalla residenza comunale li _____

F.to dott. MARANO VINCENZO
Il Funzionario/Responsabile

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio/Servizio _____ in data _____

F.to Il Responsabile dell'Ufficio Deliberazioni

